

112 E' partita la sperimentazione. La centrale di Saluzzo gestirà le chiamate Vco

Numero unico per emergenze

DOMODOSSOLA - È iniziata nei giorni scorsi anche in Piemonte la sperimentazione del numero unico europeo per le emergenze 112. Ciò significa che si è avviata la procedura che porterà all'unificazione di tutti i numeri per le emergenze e alla soppressione degli attuali 113, 115 e 118.

La sperimentazione è partita dalla provincia di Cuneo ma nei prossimi mesi sarà progressivamente estesa al resto del territorio regionale. Al momento a Cuneo funziona così: chiamando il 112 per i carabinieri, il 113 per la polizia, il 115 per i vigili del fuoco o il 118 per le emergenze sanitarie si viene automaticamente dirottati alla



nuova centrale operativa situata presso la Croce verde di Saluzzo e che vede la presenza di 32 operatori. Si tratta di personale cosiddetto "laico", cioè né sanitario né delle forze dell'ordine, appositamente formato e in grado anche di parlare diverse lingue. La centrale operativa di Saluzzo gestirà le emergenze per sette province, cioè oltre a Cuneo anche Asti, Alessandria,

Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli; entro l'estate poi sarà attivata a Grugliasco la centrale che coprirà la provincia di Torino e la Valle d'Aosta, con altri 34 operatori. Secondo la Regione Piemonte con poche domande mirate l'operatore otterrà in un massimo di 40 secondi una serie di dati necessari a dirottare la chiamata di emergenza all'organo competente: operatore medico, vigili del fuoco, carabinieri, polizia o guardia di finanza. Attualmente il numero unico per le emergenze 112 è già attivo in tutta la Lombardia e a Roma. In Piemonte si prevede che a regime dovrà gestire 1,6 milioni di chiamate l'anno.